

## Nuovi cimeli al Museo di Canove, Altopiano di Asiago



Babbo Natale è arrivato con un certo anticipo quest'anno a Canove. Ed è arrivato nella veste di **Oscar Barcella** e **Giancarlo Albertin** che hanno consegnato a **Romano Canalia** due basti completi che venivano usati per caricare i muli durante la Grande Guerra ed una cucina da campo da ufficiale italiano che ha stupito lo stesso Canalia (che di cimeli ne ha visti davvero tanti!) per il suo stato di conservazione e per la cura dei particolari. L'arrivo dei nuovi cimeli, che sono subito andati ad arricchire la già pregiata mostra del museo, è stato l'atto finale di una promessa nata qualche tempo fa tra **Canalia** e **Barcella** con artefice **Albertin** del Centro Studi Informatico "La Grande Guerra".

Oscar Barcella, alpino bergamasco appassionato di storia, tanto da allestire a proprie spese un museo privato concentrato sulle truppe alpine, ha conosciuto Canalia e il museo canovato attraverso Albertin. Parlando della ricchezza di reperti storici delle due collezioni, Barcella ha promesso a Canalia che qualora avesse messo le mani su un basto, lo avrebbe donato al museo di Canove.

Ecco che setacciando il materiale presente in un deposito militare a Barcella capita di trovare non uno ma **due basti da mulo per il trasporto di materiale o dell'obice 75/13**. E per completare l'opera salta fuori anche **una cucina da campo mai usata con i pezzi ancora avvolti nella carta**. *"Oggi ho fatto fede ad una promessa – commenta Barcella – I reperti che ho trovato sono davvero eccezionali sotto il profilo storico perché difficilmente si trovano in uno stato di conservazione tale da poterne apprezzare anche le raffinatezze ed i dettagli di questo materiale infine destinato alla guerra"*.